



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
OLIVETO CITRA (SA)**

Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT

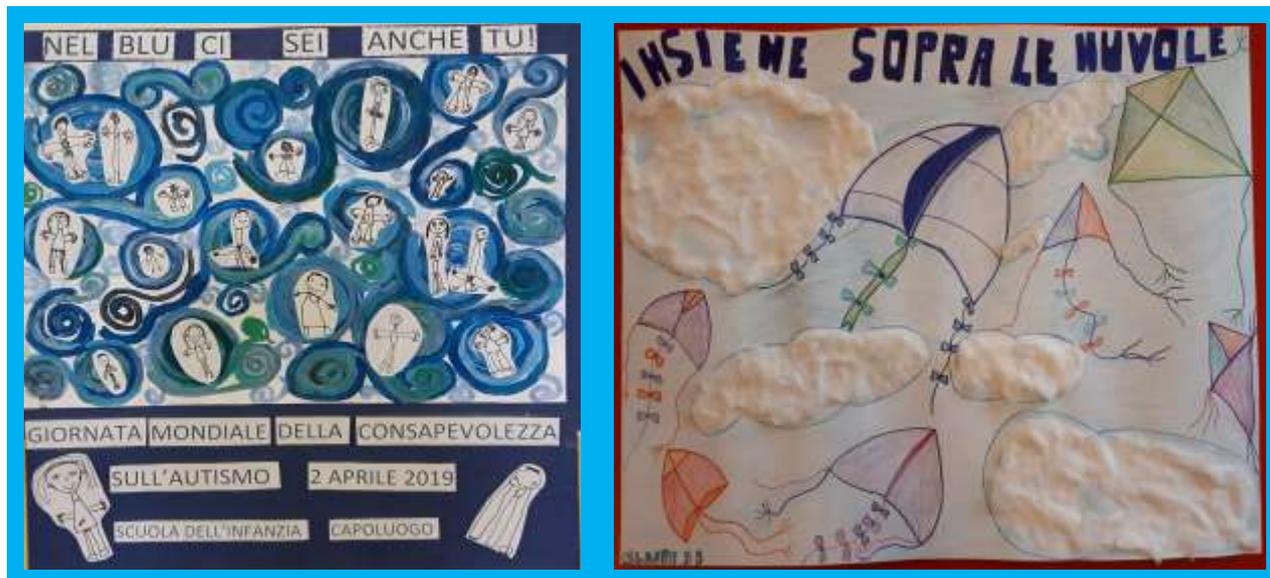
PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot. 0002765-IV.1

Oliveto Citra, 28/06/2019

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
A.S. 2019/20**



SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO CLASSE III SEZ.B

cartelloni realizzati in occasione della
GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO
2 Aprile 2019

A seguito della Direttiva MIUR del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, la nostra Scuola ha elaborato, anche per l'Anno Scolastico 2019/20, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato:

- Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Lucia Marino;
- Il Referente di Istituto per il GLHO (Gruppo Operativo per l'integrazione), per GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) - DSA (Disturbi Specifici per l'Apprendimento) -BES (Bisogni Educativi Speciali), la docente Isabella Ceres;
- Il Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione composto dalle docenti: Ammirati Rosa Maria, De Simone Alessandra, Macchia Rossella, Sarro Lydia.

Nei punti che seguono, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'anno scolastico 2018/19 è stato un anno di continuità e, nello stesso tempo di revisione rispetto a quanto svolto nel precedente anno scolastico nell'area dell'Inclusione e Differenziazione.

La prospettiva del miglioramento continuo, adottato dall'Istituto come *modus operandi*, ha orientato la comunità scolastica ed il Gruppo per l'Inclusione ad adottare le forme di revisione ritenute necessarie per superare le criticità evidenziate e rafforzare i punti di forza emersi.

Le buone prassi metodologico/didattiche e organizzative sono state confermate: negli incontri del Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione ed ai monitoraggi del PEI e del PDP si è concordato di snellire e semplificare i modelli PDP, i modelli di monitoraggi PEI e PDP e di favorire e facilitare la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Gli alunni BES sono una delle priorità per l'Istituto scolastico, come si evince dai vari documenti ufficiali che progettano la qualità inclusiva della scuola: PAI (giugno 2018), RAV (giugno 2018), Protocollo di accoglienza alunni stranieri e Protocollo di accoglienza alunni adottati (giugno 2018), Orientamenti del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'adeguamento del PTOF ANNUALITÀ 2018/2019 (settembre 2018), PTOF aggiornato a.s. 2018/19, Piano di Miglioramento a.s. 2018/19, PTOF 2019-22, PAI a.s. 2018-19 (giugno 2019), RAV 2019 (attualmente in fase di lavorazione fino al 31/07/2019).

Nel mese di dicembre 2018 l'Inclusione è stata inserita nel Piano di Miglioramento del PTOF 2019/22 con il percorso **TUTTI DIVERSI OGNUNO UNICO** che consta di 3 attività:

- ✓ Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri;
- ✓ Progetto di identificazione precoce dei fattori di rischio nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e prima e seconda classe primaria;
- ✓ Progetto Spazio Adolescenti.

Il percorso pone l'attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, ai diversi stili cognitivi ed emotivi per impegnare le risorse umane e strutturali presenti nell'Istituto e nel Territorio, per innalzare la qualità dell'inclusione scolastica e per promuovere concretamente il valore della diversità come elemento di condivisione e scambio culturale della comunità scolastica.

Con la prima attività si interviene su quegli alunni di lingua non italiana per favorire un'accoglienza serena e un primo approccio all'acquisizione della lingua italiana.

La seconda attività, Progetto IPDA (Identificazione Precoce dei Disturbi dell'Apprendimento), si prefigge di identificare preventivamente i fattori di rischio dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) per consentire alla scuola, ai genitori e ai servizi sanitari di intervenire tempestivamente con azioni mirate e con una diagnosi precoce.

La terza attività Progetto Spazio Adolescenti promuove le buone relazioni tra pari e favorisce un clima relazionale di distensione e collaborazione reciproca all'interno del gruppo-classe e del contesto scolastico.

Come nel precedente anno scolastico anche in questo anno scolastico sono stati convocati sia il GLI, sia il GLHO, sia il Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione. Nonostante le funzioni diverse di questi tre gruppi, il loro intervento è finalizzato ad un'unica finalità: garantire e migliorare l'Inclusione di tutti gli alunni BES.

È stato convocato un incontro del GLI in seduta ristretta con la sola componente dei docenti di sostegno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (3 settembre 2018,) in sedute separate, per l'assegnazione docenti di sostegno agli alunni diversamente abili della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Per condividere gli interventi da intraprendere e il monitoraggio degli stessi sono stati convocati due GLI in seduta plenaria (27 settembre 2018 e 2 aprile 2018): ad inizio anno scolastico ed a metà anno scolastico,

L'Istituzione scolastica crede fortemente nella sinergia e nella collaborazione di tutte le forze che agiscono sul territorio per definire i progetti globali di vita degli alunni diversamente abili; senza questa sinergia si rischia di procedere in maniera isolata e poco produttiva.

Il GLI dell'IC Sannazaro è composto da tutte le figure che ruotano intorno all'alunno con Bisogni Educativi Speciali: il Dirigente Scolastico, la docente Funzione Strumentale per l'Inclusione, i docenti di sostegno, i coordinatori di Interclasse/Intersezione/Classe, un referente assistente amministrativo, un collaboratore scolastico, due rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili, dal referente dell'Equipe multidisciplinare ASL (assistenza materno-infantile distretto 64 di EBOLI), dal Consigliere alle Politiche Sociali del Comune di Oliveto Citra, dal referente dei Servizi sociali del Comune di Oliveto Citra, dai referenti dei centri riabilitativi frequentati dai nostri alunni.

Finalità generale del GLI di Istituto è quella di definire le linee guida e gli interventi generali di istituto per l'inclusione, sia nella fase di progettazione che di monitoraggio e valutazione.

Durante l'anno scolastico 2018-19 il GLI si è riunito due volte: il 27 settembre 2018 ed il 2 aprile 2019.

Il GLHO è stato convocato il 6 novembre 2018 e il 21 maggio 2019. All'incontro erano presenti i genitori dell'alunno diversamente abile, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi frequentato dall'alunno. Per gli alunni con disabilità grave, certificati con l'art.3 comma 3, erano presenti anche il referente del Piano di

Zona e gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Queste ultime figure sono una risorsa non solo per l'alunno, ma anche per la classe/sezione, per i docenti e per le famiglie.

Nel primo incontro del GLHO i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove certificazioni. Nel secondo incontro i componenti dell'equipe verificano se gli obiettivi prefissati nel PEI sono stati raggiunti.

Anche in questo anno scolastico è stato istituito il Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione. Il Gruppo si è riunito quattro volte: per semplificare il modello PDP (Piano didattico personalizzato) per alunni con DSA ed il modello PDP per alunni con BES (24 settembre 2018); per semplificare il modello di monitoraggio PEI e PDP (22 novembre 2018), per la redazione del *Piano Annuale per l'Inclusione* (19 marzo 2019 e 20 maggio 2019).

Il modello del PEI e il modello PDP per la Scuola dell'Infanzia non hanno subito modifiche in quanto risultano essere ancora un valido strumento di lavoro.

Nel mese di settembre 2018 è stata istituita una Commissione Intercultura che ha provveduto a rivedere il Protocollo di accoglienza per adeguarlo alle nuove esigenze scolastiche dei nuovi alunni di lingua non italiana, per monitorare il progetto *Alfabetizzazione e Integrazione alunni stranieri*, per redigere un fascicolo che raccoglie tutto il materiale sugli alunni stranieri, strumento da utilizzare i docenti dell'Istituto Comprensivo nel caso sia accolto nella loro classe/sezione un alunno di lingua non italiana. La Commissione è composta da un docente per ogni ordine di scuola e dalle Funzioni Strumentali dell'Area 3 e dell'Area 4 (Area3. Interventi e servizi per gli alunni: Orientamento e continuità; Area 4. Interventi e servizi per gli alunni: Inclusione).

Tutta la comunità scolastica partecipa all'inclusione degli alunni BES. Il docente di sostegno coordina gli interventi per l'alunno diversamente abile nei quali anche i docenti di classe/sezione sono protagonisti. La corresponsabilità educativa è una risorsa per gli alunni DSA e gli alunni BES. Tutti i docenti disciplinari partecipano alla redazione del PDP e dei monitoraggi. Il monitoraggio dei PEI e dei PDP è stato costante e continuativo nel corso dell'anno scolastico. I docenti hanno riferito in merito durante i consigli di classe/interclasse/intersezione. I monitoraggi del PEI e del PDP sono stati presentati a fine primo e secondo quadrimestre.

Il modello *Senza Zaino*, adottato nel nostro Istituto ed in coerenza con il suo Approccio Globale al Curricolo, consente a tutti gli alunni di trovare ampi spazi di lavoro e numerose opportunità di espressione e di crescita. Il modello *Senza Zaino* è un modello con una incisiva potenzialità inclusiva in quanto i docenti non progettano la formazione *tout court*, ma un intero ambiente formativo *globale*: sono, infatti, attivati percorsi differenziati per sostenere la particolarità di ogni alunno, per evitare le trappole della standardizzazione.

I docenti dell'Istituto sono sensibili alle tematiche sull'Inclusione. In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo (2 aprile 2019) sono state svolte diverse iniziative per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'autismo, e non solo nelle classi/sezioni dove sono accolti gli alunni con lo spettro

autistico. Inoltre, il Dirigente scolastico ha proposto ai docenti la partecipazione a corsi di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento: Dislessia Amica e Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Nell'Istituto Comprensivo, si è tenuto conto non solo delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità, ma anche delle proposte provenienti da enti accreditati.

Anche per l'anno scolastico 2018/19 su iniziativa dell'ASL SALERNO-DISTRETTO SANITARIO EBOLI è stato riattivato lo sportello *Spazio Adolescenti* per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Inoltre, è stato riproposto per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per gli alunni di prima e seconda della scuola primaria la terza annualità dell'attività di prevenzione e individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento che ha previsto la collaborazione del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Salerno, cattedra di Pedagogia speciale.

Inoltre, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna è stato svolto in alcune classi/sezioni di tutti e tre gli ordini di scuola il Progetto: *Corpo e movimento nei processi cognitivi (Affordance e linguaggio: come cambia il legame in base all'età di un individuo)* per verificare la stretta connessione tra percezione, azione e cognizione e per prevedere nuove implicazioni didattiche (teoriche e pratiche) per l'acquisizione di nuove competenze.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	2
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totale	27
% su popolazione scolastica	6,7% su 401 (dato aggiornato al mese di settembre 2018)
N° PEI redatti dai GLH	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

- Gli alunni stranieri per i quali è stato redatto un PDP sono stati cinque. Nel mese di ottobre 2018 due di questi alunni sono rientrati nel paese di origine per cui non è stato possibile effettuare il monitoraggio.

- Per due alunni è stato redatto dal consiglio di classe un PDP in presenza di una certificazione sanitaria, la cui diagnosi non rientra nei Disturbi Specifici d'Apprendimento.
- A fine primo quadrimestre è pervenuta negli Uffici della Segreteria scolastica una nuova certificazione sanitaria di DSA. Il team docente ha redatto per questo alunno il PDP nel mese di marzo 2019.
- A fine primo quadrimestre sono pervenute negli Uffici della Segreteria scolastica 4 certificazioni della Legge 104/92. La richiesta del docente di sostegno per questi alunni rientrerà nell'organico per l'anno scolastico 2019/20. Per due di questi alunni è stato redatto il PDP. Le altre due certificazioni riguardano la Scuola dell'Infanzia.
- A metà aprile 2019 è pervenuta negli Uffici della Segreteria scolastica una certificazione di Disturbo Specifico d'Apprendimento. Considerando i tempi di consegna della certificazione, il PDP sarà redatto nel prossimo anno scolastico.

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro: psicologa volontaria ASL per progetto IPDA		SI
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO			
	Altro:	NO			
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro:	NO			
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
	Altro: offerta migliorativa Piano di Zona Ambito S3	SI			
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
	Altro:	NO			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Predisporre, inserendola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
- istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, dotandosi di un Regolamento che definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e ai bisogni educativi speciale;
- elabora un progetto educativo - didattico condiviso con la famiglia, con gli Enti Locali, ASL, le strutture di riabilitazione pubbliche e private presenti sul territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Nomina e presiede il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che rileva gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola, documenta e verifica gli interventi didattico - educativi già attuati, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno agli alunni diversamente abili, e i docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi;
- stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;
- predisporre, con il referente, su delibera del Collegio docenti, procedure e modalità di screening per individuare eventuali casi di DSA e per trasmettere i risultati alle famiglie con apposita comunicazione;
- presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni BES e garantisce che la documentazione sia condivisa con i docenti e la famiglia;
- verifica, insieme al referente, i tempi di compilazione del PEI e PDP, controlla la sua attuazione e il monitoraggio in itinere;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità.

IL REFERENTE BES/GLI

- Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI d'Istituto;
- coordina i lavori del GLI in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- studia e approfondisce il D.lgs 66/2017;
- supporta il Dirigente Scolastico per la revisione del PAI;
- cura il monitoraggio costante del PAI e del Piano Triennale per l'Inclusione;
- controlla sistematicamente tutta la documentazione relativa agli alunni con BES: verbale commissione medica dell'INPS sull'accertamento dell'handicap, Diagnosi Funzionale, Profilo

Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Piano Didattico Personalizzato ed ogni altra documentazione;

- cura i rapporti con le famiglie degli alunni BES;
- predispone un protocollo di accoglienza per alunni stranieri in ingresso e/o provenienti da altri sistemi di istruzione;
- cura i rapporti con gli Enti del territorio con i quali si collabora per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili (ASL, Piano di Zona...);
- partecipa alle riunioni di Staff e alle riunioni del Gruppo di Miglioramento;
- cura il monitoraggio in itinere e finale delle attività svolte.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI d'Istituto è composto: dal Dirigente Scolastico, che lo presiede (componente di diritto); dal Referente BES/GLI, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico, da tutti i docenti specializzati per le attività di sostegno; dai coordinatori di classe/interclasse/sezione, da un referente tra gli assistenti amministrativi, da un referente tra i collaboratori scolastici, da due rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità e/o con DSA e/o con BES, da uno o più operatori sociali o sanitari che si occupano degli alunni con disabilità o con DSA o con BES.

I componenti che rappresentano i genitori degli alunni e gli operatori sociali e sanitari costituiscono una componente annuale. Possono essere invitati sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, con funzione consultiva e su individuazione del Dirigente Scolastico: rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni, altri esperti secondo gli argomenti in discussione. Il GLI si riunisce due /tre volte l'anno.

L'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) può essere riassunta in competenze di tipo **organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.**

Competenze di tipo organizzativo:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, con DSA, con BES, tipologia dello svantaggio e classi coinvolte);
- individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc.);
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità e individua la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione);
- censisce le risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- individua e valuta progetti specifici per gli alunni con BES, in relazione alle tipologie;
- formula progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del n. alunni nelle classi che ospitano alunni disabili);
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- verifica che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Competenze di tipo consultivo:

- Assume iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);
- effettua il controllo interistituzionale nel corso dell'anno;
- assume iniziative per la documentazione e la costituzione di banche dati.

Competenze previste dalla C. M. n. 8/2013

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni anche con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- programmare interventi specifici di insegnamento dell'italiano come L2;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive

esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

- elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

IL GRUPPO DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione è un Gruppo di lavoro "tecnico" e operativo di cui la scuola si è dotata per supportare il lavoro del GLI di Istituto formato dal Dirigente Scolastico e/o dal referente BES/GLI, dagli insegnanti di sostegno (n.1 per ogni ordine di scuola) e da un referente dei docenti di classe dell'Istituto.

Tale gruppo si configura come sottogruppo del GLI, da cui accoglie richieste e proposte, con compiti di pianificazione, progettazione e monitoraggio delle attività inerenti l'inclusione, oltre ad occuparsi degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche e tecniche dei Consigli di classe e dei gruppi dei docenti in cui sono presenti alunni con BES (modelli PEI e PDP, strategie didattiche, segnalazione casi critici, ecc.).

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura è composta: dal Dirigente Scolastico, dal docente Funzione Strumentale-Interventi e servizi per gli alunni (Orientamento e continuità), dal docente Funzione Strumentale-Interventi e servizi per gli alunni (Inclusione), da un docente della Scuola dell'Infanzia, da un docente della Scuola Primaria, da un docente della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La Commissione ha compiti di approfondimento e ricerca sulle tematiche relative all'inserimento degli alunni stranieri all'interno della scuola, di progettazione di interventi di integrazione a loro favore, in collegamento con le rispettive famiglie. Individua modalità e strumenti per realizzare nel migliore dei modi l'accoglienza degli alunni stranieri nella Scuola.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, per quanto concerne gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali devono:

- discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- redigere il PDF e il PEI, il PDP a seconda delle tipologie di alunni con BES congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- sono informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.

I DOCENTI DI SOSTEGNO E I DOCENTI DI CLASSE/SEZIONE

- Promuovono il percorso di apprendimento dell'alunno nel gruppo classe attraverso strategie inclusive;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- rilevano casi BES;
- coordinano la stesura del PEI e del PDF.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI approva il PAI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Garantiscono il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della documentazione necessaria per realizzare il processo inclusivo;
- collaborano attivamente con il Dirigente, il referente BES/GLI, con gli insegnanti e con le famiglie.

LA FAMIGLIA

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla stesura e alla attuazione del PEI o PDP.

EE.LL

- Fornisce gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige la Diagnosi Funzionale;
- partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato, partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

GLHO

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multidisciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLHO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni. Il primo incontro si svolge tra novembre e dicembre; i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove certificazioni. Il secondo incontro del GLHO si svolge tra maggio e giugno; i componenti dell'equipe procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Inoltre, per gli alunni che terminano un ordine di scuola, si aggiorna il PDF.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (a.s. 2019/2022) l'Istituzione scolastica promuoverà la formazione e l'aggiornamento del personale docente su metodologie e didattiche inclusive per alunni BES. La formazione offrirà ai docenti strumenti per garantire approfondimenti sulla personalizzazione e l'individualizzazione di percorsi di insegnamento e apprendimento, per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità. L'Istituzione scolastica incentiverà anche percorsi formativi sull'uso delle tecnologie digitali da applicare alla didattica inclusiva.

L'Istituto comprensivo aderirà a corsi di aggiornamento e/o convegni su tematiche inclusive proposte da enti accreditati (Ufficio Scolastico Regionale, CTI/CTS, ASL, da reti di scuole, università, ecc).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti monitoreranno i Piani con costanza e continuità relazionando durante i consigli di classe/interclasse/intersezione ed utilizzando i format per il monitoraggio a fine primo e secondo quadrimestre per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativo - didattici.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni diversamente abili a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si terrà in considerazione la nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 che recita: "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato". Ai modelli potranno essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'Istituzione scolastica è presente una struttura chiara di organizzazione e di gestione di coordinamento su vari livelli che a seconda dei ruoli e delle competenze interverrà nel garantire il processo d'inclusione. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- a potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti;
- a rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione del progetto di vita, come da D.lgs. n. 66/17;
- a sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi.

La scuola si è dotata di un Regolamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, di un Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri, di un protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni adottati. È a disposizione per i docenti che accoglieranno nelle proprie classi/sezioni alunni di lingua non italiana un fascicolo con tutta la documentazione, inerente agli alunni stranieri, redatta dalla Commissione Intercultura. Inoltre, l'Istituto adotta dei modelli di PDP specifici. È stato predisposto un modello PDP per la scuola dell'infanzia e un modello PDP per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Quest'ultimi si differenziano per alunni con DSA, per alunni con BES, per gli alunni stranieri. Per il PEI e il PDP la scuola ha predisposto un modello di monitoraggio che i docenti presenteranno ad ogni fine quadrimestre.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica continuerà a tenere e curare attraverso il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per l'Inclusione i rapporti continui con i servizi sociosanitari territoriali (ASL), con l'Amministrazione Comunale, con i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni dell'Istituto, con i referenti del Piano di Zona, con i CTS/CTI, con il privato sociale e volontariato sul territorio, come supporto ai processi di inclusione e integrazione.

L'Istituzione scolastica si impegnerà a promuovere i vari momenti di confronto e di condivisione con il territorio. La conoscenza dei vari percorsi educativo - didattici attivati a scuola e nei vari centri sul territorio sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali potrebbero facilitare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI e nel PDP.

L'Amministrazione Comunale fornirà, tramite il Piano di Zona, in seguito alla richiesta della famiglia, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione che lavoreranno a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Inoltre, l'Amministrazione realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali.

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multidisciplinare), la scuola organizzerà almeno due incontri del GLHO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori parteciperanno, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo - pedagogico dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso.

Le famiglie saranno coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF, PDP.

Durante l'anno scolastico saranno previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustreranno ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe/sezioni in cui è inserito un alunno BES. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati considerando i bisogni degli alunni. Il curriculum non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento di materiali, le strategie logico-visive, i processi e gli stili cognitivi, la meta-cognizione e le emozioni.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare saranno valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi (tutoring, peer to peer, cooperative learning, attività laboratoriali-learning by doing). L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i

materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di immagini, mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In ogni intervento educativo - didattico saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto. Sarà coinvolta tutta la comunità educante. Il personale ATA, che verrà informato delle varie tipologie di bisogni degli alunni diversamente abili per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione per il raggiungimento delle autonomie personali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive saranno eventualmente attivate, considerando i fondi disponibili e rafforzando i rapporti di collaborazione già avviati nell'anno scolastico 2018/19 come per esempio lo sportello d'ascolto "Spazio adolescenti" oppure il progetto IPDA per l'individuazione precoce dei Disturbi specifici d'apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attuerà attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentiranno di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità sarà valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

L'Orientamento alla scelta dell'Istituto scolastico a termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi, e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'Orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2019/2020

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti l'Istituto scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali:

- **all'Ente Locale**

assistenti per l'autonomia e la comunicazione
facilitatore linguistico e/o mediatore culturale

- **all'ASL**

psicologo
neuropsichiatra

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2019/20

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle Classi/sezioni, sottoposte al Collegio dei Docenti.

Redatto dal Gruppo di Supporto per l'Inclusione in data 20 maggio 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2019

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28 giugno 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lucia Marino

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993